

SONO A RISCHIO I GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI 2012-2013

Sport a scuola in Sicilia si rischia la chiusura

LORENZO MAGRI

Lo sport a scuola rischia di limitarsi alle due sole ore curricolari presenti nel programma scolastico delle scuole medie e superiori. I Giochi Sportivi Studenteschi che coinvolgono migliaia di studenti nelle ore extrascolastiche sono infatti a rischio. Ad oggi il Ministero dell'Istruzione non ha ancora inviato alle scuole la circolare circa i fondi di istituto per l'anno scolastico 2012/2013 relativi alle attività sportive extrascolastiche e così sono a forte rischio i Giochi Sportivi Studenteschi.

I NUMERI DEI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI 2012-2013

Ad oggi il Ministero dell'Istruzione non ha ancora inviato alle scuole la circolare circa i fondi di istituto per l'anno scolastico 2012-2013 relativi alle attività sportive extrascolastiche e così sono a forte rischio i Giochi Sportivi Studenteschi.

60 MILIONI DI EURO il budget annuo che serve in Italia per l'attività sportiva scolastica

55 LE DISCIPLINE coinvolte dall'aeromodellismo al wush-kung fu, dall'atletica alla vela

600 GLI ISTITUTI SICILIANI che prenderanno parte alla manifestazione

1.500 I DOCENTI di Scienze Motorie impegnati nell'attività sportiva in Sicilia

3.000 EURO LORDE il compenso che percepisce un docente che si occupa dei Giochi Sportivi Studenteschi

10.000 GLI STUDENTI IN SICILIA (alunni e alunne di medie e superiori) che partecipano alle fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi e altri 5.000 sono quelli che partecipano alle fasi d'istituto

Il Ministero della Pubblica Istruzione attende ancora che il Ministero del Tesoro sblocchi i 60 milioni di euro, il budget annuo che serve in Italia per l'attività sportiva scolastica. Oggi a Roma nella sede del Ministero della Pubblica Istruzione è in programma un incontro con tutti i coordinatori di Educazione Fisica e anche la Sicilia sarà presente con i suoi nove dirigenti e il coordinatore regionale, il prof. Giovanni Caramazza che è anche reggente del Coni Sicilia.

«Faremo sentire tutte le nostre rimostranze - spiega il prof. Caramazza - perché in questo momento lo sport scolastico rischia il collasso. Gli oltre 600 istituti di medie e superiori della Sicilia che ogni anno coinvolgono almeno 10.000 alunni e alunne alle varie fasi provinciali e regionali dei Giochi Sportivi, ma sono forse il doppio quelli che partecipano alle fasi di istituto, verrebbero penalizzati».

Sono 55 le discipline che fanno parte del programma dei Giochi Sportivi Studenteschi e da questo evento molte Federazioni tirano fuori molti talenti che poi si avviano all'attività agonistica e l'attività scolastica permette di tenere alta la percentuale di ragazzi, con il 70 per cento di giovani fra gli 11 e i 17 anni che praticano lo sport anche

Oggi a Roma ci saranno anche i coordinatori siciliani di Educazione Fisica nell'incontro al ministero della Pubblica Istruzione: serve sbloccare 60 milioni di euro

saltuariamente con la scuola che da sempre è una palestra ideale per praticare una sana attività motoria.

Senza lo sblocco di questi fondi anche la Sicilia pagherebbe un grosso danno con alunni e alunne che non potrebbero partecipare alle 55 discipline che fanno parte dei Giochi Sportivi Studenteschi, dall'aeromodellismo al wush-kung fu, dall'atletica alla vela e che si possono praticare anche nei 600 istituti siciliani.

Sono invece circa 1500 i docenti di Scienze Motorie impegnati nell'atti-

ività sportiva in Sicilia e percepiscono appena 3000 euro lorde l'anno. Sono così sempre di meno, sui campi e nelle palestre i docenti realmente motivati ed interessati ai Giochi Sportivi Studenteschi. Sono infatti poche le scuole che dispongono di fondi che possono usare per queste attività extrascolastiche. E così l'attività motoria si riduce alle sole 2 ore settimanali che non bastano per mettere a freno le percentuali di giovani con indici più elevati di sovrappeso ed obesità.

Intanto proprio nei giorni di questa preannunciata protesta dei coordinatori di Educazione Fisica, si disputano a Roma le finali nazionali di tennis, orienteering, badminton e calcio a 5, che potrebbero essere gli ultimi se il Ministero della Pubblica Istruzione non riceverà notizie certi sullo sblocco dei 60 milioni di euro che permetterebbero di dare via libera alle attività di avviamento alla pratica sportiva extrascolastica. Oggi così a Roma si decidono le sorti dello sport a scuola.

OTTIMI RISULTATI AI CAMPIONATI ITALIANI GIOVANISSIMI



LE SOCIETÀ ETNEE LOTTA CLUB JONIO E WRESTLING SCORDIA CON TECNICI E ACCOMPAGNATORI

Undici medaglie catanesi per i babylottatori ai tricolori

PAOLO BOCCACCIO

Finale di stagione super per la lotta catanese. Ai campionati italiani categoria giovanissimi maschili di lotta greco romana e quelli femminili di lotta libera disputati a Bari, gli atleti etnei hanno lasciato il segno. I «tricolori» dedicati alla memoria di Mario Bisignani. Ebbene in uno degli appuntamenti più importanti dell'anno hanno ben figurato le seguenti società etnee: Club Meeting Giarre del presidente Franco Sorbello e dei tecnici Enzo Mazzeo e Giovanni Aleo che ha conquistato due medaglie d'argento con gli atleti Salvatore Guarerra kg. 43 e Nadia Maugeri kg. 40; il Club Wrestling Scordia del presidente Boccassini Stefania e del tecnico Gianluca Caniglia che ha conquistato due medaglie di bronzo con Leonardo Ferranti kg. 43 e Damiano Amore kg. 40. Bottino cospicuo della società Lotta Club Jonio del presidente Salvatore Campanella e dei tecnici Santo Tringale, Salvatore Di Dio e Gianni Mecì che ha ottenuto ben cinque medaglie d'oro e due di bronzo.

Sono saliti sul podio più alto Salvatore Cavallaro categoria kg. 48, Anto-

nino Giuffrida categoria kg. 61, Ignazio Sanfilippo categoria kg. 57, Christian Chiarenza categoria kg. 47 e Federica Giuffrida categoria kg. 52; mentre Santo Di Dio categoria kg. 48 e Carmen Di Dio categoria kg. 48 hanno conquistato la medaglia di bronzo.

Nella classifica riservata alle società la Lotta Club Jonio ha ottenuto il terzo posto assoluto dietro solamente ai club sportivi di Faenza e Rovereto.

«Sono contento per l'ottima prestazione fornita dai miei ragazzi - dice il presidente Salvatore Campanella - Antonino Giuffrida è stato una piacevole riconferma. Il ragazzo ha bissato il successo ottenuto ad Ostia l'anno scorso, mentre per Salvatore Cavallaro, che quest'anno è cresciuto notevolmente, ha finalmente potuto festeggiare la vittoria che l'anno scorso gli era sfuggita per un soffio. Grande la prova anche di Ignazio Sanfilippo e Christian Chiarenza che con una prestazione maiuscola hanno finalmente potuto brindare alla vittoria. Non sono stati da meno l'esordiente Santo Di Dio che vincendo ben tre incontri per superiorità tecnica ha conquistato la medaglia di bronzo alla

sua prima gara nazionale».

«Grande soddisfazione - continua Campanella - anche nel settore femminile. Infatti da quest'anno il club è riuscito ad inserire anche le ragazze e gli sforzi sono stati ampiamente ripagati con due medaglie: una d'oro con Federica Giuffrida e una di bronzo con Carmen Di Dio che si è arresa soltanto alle atlete di superiore spessore tecnico. Buone le prestazioni di Delio Solano categoria kg. 43, Patrizio Fiorito categoria kg. 59, Gaetano Ardizzone e Angelo Milici categoria kg. 66 e Ariel Garcia categoria kg. 85. Il mio ringraziamento sentito va, innanzitutto, alla mia amministrazione: il Corpo Forestale della Regione Sicilia. Ringrazio i miei tecnici che ogni giorno seguono assiduamente i ragazzi negli allenamenti e le persone come Salvatore Giuffrida e Antonino Negroni che collaborano con la società».

Si è così chiuso un anno strepitoso per tutte le società etnee che hanno saputo conquistare un ricco bottino di medaglie. Segno che in questa disciplina si lavora bene pur con mille problematiche, caparbietà, umiltà ed entusiasmo sono ingredienti fondamentali per questi ripetuti successi.

Atletica: Gerratana, Rinicella e Silvia La Barbera agli Europei

La Sicilia rialza la testa nel fondo. Non succedeva infatti da molto tempo di avere tre fondisti in azzurro. E il 9 dicembre invece grazie alle scuole di Modica e Palermo, agli Europei di cross in programma a Budapest in Ungheria, vestiranno l'azzurro il modicano Giuseppe Gerratana e le due fondiste di Altofonte (il paese natale di Totò Antibo), Angela Rinicella e Silvia La Barbera. Una convocazione che mitiga in parte l'amarezza per non avere visto convocare per i prossimi stage del settore giovanile neanche un siciliano e questo invece non accadeva da molto tempo. Due dati che devono fare riflettere il nuovo comitato della Fidal Sicilia diretta dal tecnico palermitano Gaspare Polizzi.

Tornando invece al tris siciliano in azzurro, per Giuseppe Gerratana, allievo del prof. Salvo Pisana, si tratta della 10ª maglia azzurra, la 2ª agli Europei di cross dopo aver partecipato ai Mondiali del 2010. Una maglia azzurra che premia questo formidabile atleta modicano, classe 1992, che per vincere la gara Promesse nella prova selettiva dell'11 scorso ha trascorso ben 26 giorni in uno stage in Kenya.

Torna invece in azzurro Angela Rinicella che ormai si allena col marito Yuri Floriani finalista sui 3000 siepi ai Giochi di Londra 2012. E dopo 6 anni (ultima maglia azzurra ai Mondiali di cross di Fukuoka) per la Rinicella in gara per l'Esercito, la possibilità di fare bene con l'Italia e dare una grande gioia alla figlioletta Noemi.

Silvia La Barbera difende i colori della Forestale e negli ultimi mesi dopo una parentesi col prof. Tommaso Ticali, è tornata ad allenarsi col suo vecchio allenatore, il prof. Totò Liga e dopo il 2º posto ai tricolori sui 10 km su strada di Modica, è arrivata adesso questa meritata maglia azzurra.

L. MAG.



Tre atleti siciliani prenderanno parte agli Europei di cross: il modicano Giuseppe Gerratana (nella foto in alto) e le due palermitane Angela Rinicella (al centro) e Silvia La Barbera (in basso)

Ginnastica: la Fgi Sicilia ha premiato Sasà Cintolo

La Federginastica Sicilia apre un nuovo corso col dirigente agrigentino Aurelio Bonfiglio, eletto nuovo presidente del comitato Sicilia. Aurelio Bonfiglio rimarrà in carica per il prossimo quadriennio olimpico e subentra a Franco Musso, il dirigente etneo che adesso è in corsa per un posto nel consiglio nazionale.

È sabato scorso a Enna in occasione dell'Assemblea regionale della Federginastica Sicilia, l'ultimo atto del comitato diretto da Franco Musso è stato quello di consegnare il 1º premio «Amici della ginnastica». Un riconoscimento che è stato deciso di assegnare a personaggi che nell'ultimo quadriennio hanno dato il loro contributo al movimento siciliano



LA PREMIAZIONE DI SASÀ CINTOLO

e così il riconoscimento è andato a Sasà Cintolo, presidente del Coni Ragusa e della Scuola dello Sport del Coni Sicilia di Ragusa, per aver contribuito alla creazione di un centro federale all'avanguardia proprio nella struttura iblea.

L. MAG.

Scherma: Maschera d'argento al maestro Giovanni Sperlinga

Il consiglio federale della Federscherma ha assegnato un prestigioso riconoscimento al maestro etneo Giovanni Sperlinga della Methodos Battiati. All'insostituibile tecnico etneo che ha lanciato in orbita in tutti questi anni grandi campioni della spada e ultima in ordine di apparizione, Rossella Fiamingo, azzurra ai Giochi di Londra 2012, è stata assegnata la «Maschera d'onore d'argento», un riconoscimento che la Federazione riserva ai maestri che hanno contribuito ai successi nell'ultimo quadriennio olimpico.

Una prestigiosa onorificenza che viene assegnata al maestro Giovanni Sperlinga soprattutto per i risultati ottenuti nell'ultimo quadriennio da Rossella Fiamingo che oltre al settimo posto individuale e a squadre ottenu-



GIOVANNI SPERLINGA E LA FIAMINGO

to ai Giochi di Londra, nel 2011, proprio a Catania, in occasione dei Mondiali assoluti, ha vinto la medaglia di bronzo.

Per la Methodos Battiati un riconoscimento importante che premia il maestro Sperlinga e la sua allieva Rossella Fiamingo.

L. MAG.

La Vezzali: «Un fratellino per Pietro e poi penserò a Rio»

ROMA. «Io sono una donna che mantiene sempre la parola. Ve l'avevo detto che era il momento giusto per una nuova gravidanza e infatti, a maggio, nascerà un maschietto che farà compagnia a Pietro (il figlio di 7 anni che ha avuto dal marito Domenico, ndr)».

È una Valentina Vezzali al settimo cielo quella che a «Chi», in edicola da domani, annuncia la sua gravidanza. «Desideravo una bimba. Anzi, dal 2004 aspettavo Ginevra, questo il nome che avrei dato a mia figlia. Pazienza. Il buon Dio ha voluto così e va benissimo. Sarò circondata da uomini: due figli maschi, mio marito e anche Goan, il nostro labrador, è maschio!».

La nuova maternità non cambia gli obiettivi della campionessa di fioretto. «Il mio obiettivo sono le Olimpiadi in Brasile, a Rio de Janeiro. Anche se avrò quarantadue anni, punto alla vittoria. Sento dentro di me il sacro fuoco della competizione. No, non è ancora il momento di mollare. Diciotto giorni dopo la prima gravidanza, durante la quale avevo preso trenta chili, ero già in gara. E quattro mesi dopo avevo vinto il titolo di campione del mondo. Figuriamoci se mi fermo ora. Ora mi godo la gravidanza, ma poi voglio tornare più forte di prima. La pedana, la medaglia, la gara fanno parte della mia vita».

E a proposito di progetti a lunga scadenza Valentina Vezzali aggiunge: «Mi piacerebbe diventare presidente del Coni. Sognare non costa nulla e io sogno un ruolo dirigenziale nel mondo dello sport».

Valentina Vezzali ai recenti Giochi

Olimpici di Londra 2012 ha tra l'altro conquistato la sesta medaglia d'oro (tra prove individuali e a squadre) oltre al bronzo raggiunto nella prova individuale alle spalle della Di Francisca e della Errigo. Con Elisa Di Francisca, Arianna Errigo e Ilaria Salvatore ha conquistato a Londra l'oro nella prova a squadre. È l'atleta più medagliata a livello olimpico dello sport azzurro ed è stata tra l'altro la portabandiera della rappresentativa italiana nella cerimonia d'inaugurazione all'Olympic Stadium londinese.



VALENTINA VEZZALI CON IL PRIMOGENITO PIETRO

LASCHEDA. Valentina Vezzali è nata a Jesi, il 14 febbraio 1974, prima schermitrice al mondo ad essersi aggiudicata tre medaglie d'oro olimpiche in tre consecutive edizioni, più altri tre ori olimpici in squadra; è stata vincitrice anche di sei titoli mondiali e di cinque titoli europei (individuali).

In carriera ha vinto 11 volte la Coppa del Mondo (78 prove vinte) e 14 volte il titolo nazionale assoluto individuale, a cui si aggiungono i 12 conquistati a squadre. È l'azzurra più medagliata di tutti i tempi ed è, secondo molti degli addetti ai lavori, la più grande schermitrice di tutti i tempi.